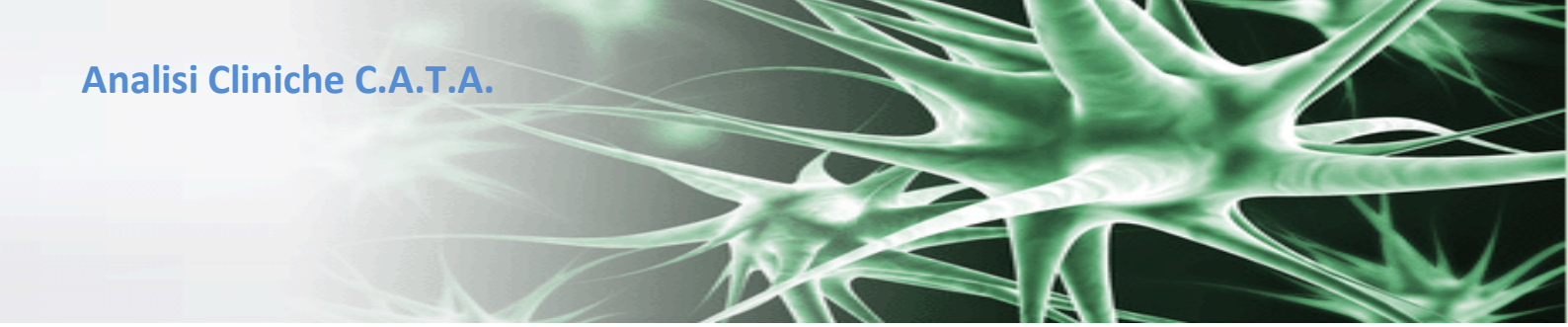


UTILITA' CLINICA DEL DOSAGGIO DELLA CROMOGRANINA A

La **Cromogranina A** è una proteina idrofila presente nei granuli cromoffini delle cellule neuroendocrine.
IL significato biologico della cromogranina A è legato al controllo, maturazione, stabilizzazione, secrezione degli ormoni immagazzinati nei granuli densi ed allo sviluppo dei tessuti neuroendocrini.
Il dosaggio della cromogranina A era utilizzata per il feocromocitoma per poi estendersi rapidamente ad altri tipi di tumori endocrini, con innalzamenti significativi nei carcinomi intestinali nei carcinomi endocrini del pancreas e nei tumori della prostata.
Contrariamente ad altri marcatori biologici come le catecolamine, i livelli di cromogranina A non sono influenzati ne da stress ne dalla somministrazione di farmaci per il trattamento dei feocromocitomi.
I livelli ematici di **Cromogranina A** sono associati ad una differenziazione neuroendocrina e collegati alla massa tumorale.
Livelli elevati di **Cromogranina A** nei tumori prostatici può essere segno di una prognosi infausta.
La **Cromogranina A** può sicuramente costituire un supporto ai mezzi clinici tradizionali fornendo informazioni addizionali.
L'aumento della Cromogranina A nel post-intervento ed in assenza di segni clinici è indicativo di probabile ricaduta o di metastatizzazione.
Il dosaggio è utilissimo nel follow-up e management dei tumori neuroendocrini.
Solitamente si affianca al dosaggio del NSE (enolasi neurone specifica) con ottimi risultati.

Analisi Cliniche C.A.T.A.